Mittelfest

LUNEDÌ 21 LUGLIO

ORE 19.30

CHIESA DI SAN FRANCESCO

Prima assoluta

Lo spettacolo è fruibile con audiodescrizione per ciechi e ipovedenti

DANZA

durata 45 minuti

un progetto di Maria Elisabetta Novello
in collaborazione con
Roberto Cocconi, Luca Zampar, Fabiana Noro

in scena
danzatori della Compagnia Arearea
Coro polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro

installazione Maria Elisabetta Novello

percussioni Gabriele Rampogna

musiche
Giovanni Bonato, Eric Whitacre, Ola Gjeilo

produzione
Compagnia Arearea 2025 – Coro polifonico di Ruda 2025

co-produzione
Mittelfest2025

con il contributo di
MiC, Regione Friuli Venezia Giulia

MESSAGGERI

Arti visive e danza si fondono con il mistero delle musiche corali sacre eseguite da venti coristi. Come diceva Meredith Monk: «La voce danza e il corpo canta». In uno strato denso di cenere e polvere, i danzatori si muovono lenti, con gli occhi al cielo. Aspirano a essere “messaggeri di luce in questa epoca buia”. L’orazione soffusa delle voci si contrappone all’idea di corpo, alla sua presenza, alla sua matericità. Una riflessione sul caos e sul desiderio di ridisegnare il nostro tempo, una visione sonora che vuole dare forma all’indicibile e all’inesprimibile. Quotidianità terrena e spiritualità elevata si mischiano tra loro. Danzatori, coristi e spettatori sono gli uni accanto agli altri: diventano parte della stessa opera.

NOTE DI REGIA

Nell’intreccio tra movimento e coralità, tra materia e spirito, emerge la volontà di essere “messaggeri di luce in un’epoca buia”. Le musiche corali sacre contemporanee, eseguite da un coro maschile, si dispiegano nello spazio come un’orazione sospesa, un respiro che diventa paesaggio sonoro. I danzatori si muovono lenti, guidati dalla voce e da una geometria invisibile, in una coreografia che è al tempo stesso evocazione e rivelazione.
Lo spazio scenico si trasforma in un luogo sospeso, un ambiente rarefatto dove la cenere e la polvere fluttuano nell’aria, illuminate da una luce che cade dall’alto. I movimenti sono misurati, gli occhi rivolti al cielo: una processione di corpi attraversa la scena come se seguisse un disegno ancestrale, mentre le voci si intrecciano in un crescendo di tensione e spiritualità. Il pubblico, disposto in cerchio attorno all’azione, diventa parte della composizione, testimone e al tempo stesso partecipe della creazione.
Non esiste una distinzione netta tra danzatori, coristi e spettatori: tutti sono immersi nello stesso flusso, partecipano a una visione sonora che dà forma all’indicibile. Un ritorno all’essenziale: il corpo, la voce, la luce, il suono. Un’esperienza di arte totale che unisce quotidianità terrena e spiritualità elevata, materia e trascendenza.
I brani di musica corale contemporanea danno forma sonora all’opera sono

- *Stetit Angelus* di Giovanni Bonato, su testo in latino e tedesco, alterna declamazioni e bisbigli, evocando immagini di ascesa e mistero. La voce si fa soffio, la parola si dissolve nella materia sonora, creando un contrasto tra la fissità del canto e la sua vibrazione nel tempo e nello spazio.
- *Lux Aurumque* di Eric Whitacre, dove la luce si manifesta come calore e peso, un dono divino che scende sulla terra e avvolge i corpi e le voci in un abbraccio dorato. Gli angeli cantano dolcemente, in una dimensione di sospensione e meraviglia.
- *Northern Lights* di Ola Gjeilo è un canto di luce e silenzio, ispirato alla magia dell’aurora boreale. Le voci si intrecciano in un flusso ondulante, evocando bagliori sospesi e ombre profonde, in un’atmosfera di quieta immensità.

Completa l’ambientazione sonora la Grancassa e i Gong di Gabriele Rampogna. L’opera trova la sua massima espressione in un luogo che favorisce un’atmosfera raccolta e immersiva: la Chiesa di San Francesco a Cividale del Friuli.

AREAREA

Compagnia di danza contemporanea fondata da Roberto Cocconi nel 1993, è un punto di riferimento nel settore. Con sede a Udine, dal 2007 è sostenuta dal MiC, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Udine. Le creazioni della compagnia si articolano nella doppia dimensione dello spettacolo teatrale e della performance negli spazi del quotidiano. La cifra poetica di Arearea risiede nella messa in discussione delle consuete logiche di utilizzo del palcoscenico e della piazza.

CORO POLIFONICO DI RUDA

Il coro ha cantato in tutto il mondo vincendo oltre 40 primi premi ai più importanti concorsi corali internazionali. Con la direzione di Fabiana Noro il complesso si è specializzato nel repertorio romantico e contemporaneo con composizioni appositamente scritte da musicisti di chiara fama proposte in prime assolute. Il coro, attivo anche in campo editoriale, collabora con le più quotate orchestre italiane per particolari progetti sinfonico-corali.

ROBERTO COCCONI

È fondatore della Compagnia Arearea, danzatore, performer e coreografo. Ha fatto parte della Compagnia Teatro Danza La Fenice di Carolyn Carlson (1982-1984) e co-fondato la Compagnia Sosta Palmizi nel 1984. Riferimento della danza contemporanea, Cocconi è impegnato nella crescita di nuovi sguardi coreografici e nel talent scouting. Le sue creazioni, caratterizzate da tecnica e astrazione, sono costruite sul corpo in movimento e sulla danza di gruppo. Tra le sue coreografie più riconosciute: *P.E.E.P. Ovest* (1994), *VENTI* (1998), *About:Blank* (2013), *Le Quattro Stagioni* (2016), *Il Caos e la farfalla* (2017), *Noi siamo il tricheco* (2020), *Cosmic Dancer* (2021), *About Punk* (2022) e *BO.LE.RO.* (2023).

LUCA ZAMPAR

Coreografo-danzatore, entra in Arearea nel 1996. Frequenta l'Accademia Isola Danza della Biennale di Venezia diretta da Carolyn Carlson e danza in *J. Beuys Song*, *Light Bringers*, *Poetry Event* e *We Were Horses* (Parigi). Collabora con Sosta Palmizi, Onda Teatro, Naturalis Labor, Rebecca Murgi, Giorgio Rossi e Silvia Traversi. È insegnante certificato di Contakids.

FABIANA NORO

Pianista e Maestro di coro, ha svolto un'intensa attività concertistica come pianista di celebri cantanti lirici ed è stata altro maestro del coro presso l'Ente Lirico di Cagliari. Dal 2003 dirige il Coro Polifonico di Ruda, con cui ha vinto oltre quaranta primi premi in competizioni internazionali, in diverse delle quali è stata premiata come miglior direttrice del concorso.E' frequentemente invitata a partecipare in qualità di giurata in prestigiosi concorsi corali. Dal 2024 dirige il Coro Giovanile Regionale del FVg. Nel 2024 è stata insignita del titolo onorifico di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana".

MARIA ELISABETTA NOVELLO

Esplora la caducità del tempo attraverso materiali effimeri come cenere e polvere, simboli di memoria e fragilità. La sua ricerca si manifesta in installazioni, sculture e opere su paesaggio, tra cui *Paesaggi*, *Orizzonti* e *Archivi di polveri*. Ha esposto in istituzioni come GNAM Roma, Casa Cavazzini Udine e la Quadriennale di Roma. Le sue opere fanno parte di collezioni pubbliche e private, tra cui VAF Stiftung. Ha ricevuto numerosi premi, tra cui il "Premio Segno Donna" e il "Premio Fondazione VAF".